

## REAZIONE AVVERSA AL GREEN-PASS una nuova pandemia

La preannunciata introduzione del *green-pass* (certificazione di vaccinazione o avvenuta guarigione dal Covid) come condizione per l'accesso a locali pubblici al chiuso e a mezzi di trasporto a lunga percorrenza ha scatenato una improvvisa ondata di proteste. Individui, precedentemente non contaminati da teorie cospirazioniste o tesi negazioniste, si sono ora unite alle mobilitazioni contro questa ultima misura governativa sostenendone l'illegittimità sia in quanto si presume lesiva dei diritti della persona a scegliere se e come proteggere la propria salute, sia in quanto norma che si ritiene discriminatoria delle minoranze. Senza cedere a facile ironia, trovo che qualche precisazione sia opportuna.

1. Cosa c'è da mettere in discussione, uno strumento di protezione della salute collettiva (non del singolo solamente) in quanto inadatto a tutelare scelte individualistiche o una politica di contenimento della pandemia incentrata quasi esclusivamente su misure di disciplinamento della società in mancanza di effettivi interventi di sanità pubblica?

2. Quando la libertà di scelta individuale confligge con l'interesse collettivo la questione non può essere posta nei termini del rispetto dei diritti di "minoranze" (garantito dalla Costituzione) perché non si può designare come "minoranza" un movimento che porta avanti una sua battaglia ideologica, ed è del tutto legittimato a farlo, contro misure coercitive da parte dello Stato. Perché questo movimento, non è un gruppo con una sua identità sociale sulla base della quale subisce – o potrebbe subire – una discriminazione.

La pretesa difesa di diritti delle minoranze nel caso degli oppositori del *green-pass* è del tutto strumentale a produrre un conflitto interno al corpo sociale, non ad avversare imposizioni governative specifiche.

3. La rivendicazione della priorità della libertà individuale non nel contesto del bene comune ma come assunto universale è, invece, una scelta politica. È quella della classe dominante che realizza nell'individualismo di massa il presupposto della proprietà privata, la libertà di impresa, di sfruttamento delle risorse umane e naturali distruggendo il vincolo della solidarietà sociale. Il fatto che questa scelta non venga esplicitata evidenzia come il sentire di una parte della popolazione diventi oggetto di strumentalizzazione da parte di attori politici che vogliono imporre la propria egemonia, eludendo il problema della mancanza di consenso al proprio progetto, occupando tutti gli spazi di dissenso possibili. *L'individualismo viene "ricommercializzato" come "libertà"*.

4. Organizzare il malcontento politicamente trasversale e il disagio sociale in forme di adesione acritica a manovre reazionarie è sempre stata abilità peculiare dei partiti e delle organizzazioni di destra: non è un caso che, tra le firme interne al movimento, compaiano la Lega, Casapaund, Fratelli d'Italia, Forza Nuova e, financo, un gruppo inizialmente basato in Germania, Worldwide Demonstration (45.000 followers su Facebook e 70.000 su Telegram<sup>1</sup>) e diffusosi a livello internazionale. Una operazione che necessita di canali per la comunicazione, niente di meglio di internet e dei social. Gli stessi canali che sono serviti a divulgare notizie false e artificiose manipolazioni di dati e statistiche.

5. Le varieguate campagne di dissuasione al vaccino – oltre a quelle di disinformazione tout-court – hanno un denominatore comune: la denigrazione della scienza in quanto ritenuta subordinata agli interessi delle grandi holding farmaceutiche favorite dall'operato dei governi. Non c'è dubbio che l'associazione tra gli investitori del mercato della salute e le compagini statuali determini alcuni degli indirizzi della ricerca. È comunque innegabile che i risultati di questa dipendono dal lavoro, dalla capacità e dall'esperienza di centinaia di migliaia di ricercatori e tecnici il cui successo non è legato all'acquisizione di cariche nelle

---

1 Cf.: Kristopher Knaus and Michael McGowan, Who's behind Australia's anti-lockdown protests? - 27 luglio 2021 – [www.theguardian.com/australia-news/2021/jul/27/who-behind-australia-anti-covid-lockdown-protest-march-rallies-sydney-melbourne-far-right-and-german-conspiracy-groups-driving-protests](http://www.theguardian.com/australia-news/2021/jul/27/who-behind-australia-anti-covid-lockdown-protest-march-rallies-sydney-melbourne-far-right-and-german-conspiracy-groups-driving-protests)

imprese private o nelle amministrazioni pubbliche o alla fama su siti e interviste online, ma dal credito ottenuto, dopo ripetuti scrutini, presso una comunità scientifica che così sottopone se stessa a continua verifica.

Un conto è finalizzare la ricerca attraverso la concessione o meno di finanziamenti, un altro è determinarne i risultati e ridurne i realizzatori al silenzio.

6. La quantità di informazione falsa, adulterata o, semplicemente, priva di dati o riscontri oggettivi che infesta il web riguardo alla ricerca sui vaccini è spesso (fatta salva una piccola minoranza di medici e operatori impegnati sul campo dai quali è molto difficile avere dati riscontrabili) promossa da individui legati ad associazioni private con interessi propri e divulgata da siti ideologicamente schierati (di solito a destra) o che cavalcano l'onda (a volte redditizia) del complottismo<sup>2</sup>. Che poi ottengano credito da parte di organizzazioni inclini a fare della critica superficialmente documentata uno strumento di intervento politico in aree "di sinistra" non contraddice il fatto che questa "informazione" alimenti cospirazionismo e de-culturazione di massa.

7. Dall'altro lato della barricata, quella dei vaccinisti di governo, la spettacolarizzazione delle dispute tra diversi "esperti" ha sostituito l'informazione sul dibattito scientifico, il bombardamento mediatico ha oscurato la documentazione dei fatti. Che la conseguente polarizzazione dei consensi e il conflitto di opinioni così generato fossero attesi o meno, di fatto abbiano rafforzato la campagna "terrorizzante" sulla pericolosità del virus, agevolato l'accettazione di misure coercitive e del controllo poliziesco sui comportamenti individuali e sociali. Non misure di sanità pubblica, ma di gestione amministrativa, esattamente quello che ci si può aspettare dai nostri governi in un sistema capitalista. Governi che impegnano risorse non nell'educazione sanitaria dei cittadini, ma nel renderli obbedienti, anche nel loro privato, a disposizioni emanate da comitati tecnici e da politici di pochi scrupoli.

8. Fatte queste premesse, la gestione securitaria e totalitaria della crisi pandemica da parte dei nostri governi può essere inquadrata facilmente. L'agire per decreti ha avvilto i cittadini che sono stati esclusi da ogni possibile intervento a propria tutela in ambito di responsabilità condivisa: come lavoratori non hanno avuto voce in capitolo riguardo alle misure di sicurezza (inclusa la chiusura temporanea delle attività imprenditoriali legate alle maggiori filiere del profitto) mentre come individui hanno subito pesanti restrizioni delle libertà personali; nessun serio investimento è stato fatto sulle strutture pubbliche della sanità mentre il livello di rischio e sfruttamento del personale medico e infermieristico è stato portato a livelli inammissibili; al boom – certamente necessario e fruttuoso – dei finanziamenti pubblici per la ricerca sui vaccini corrisponde la mancata limitazione dei brevetti con il conseguente enorme aumento dei profitti privati.

9. Mentre non è vero che non è stato dato spazio a progetti di ricerca relativi alle possibili terapie (come quella del plasma iperimmune proposta dal pneumologo Giuseppe di

---

2 tra i più gettonati Byoblu, blog aperto da Claudio Messori, portavoce dei 5Stelle dal 2013 al 2014. Byoblu ha ospitato interviste di alcuni dei personaggi più impegnati nella disinformazione sul virus e sui vaccini. Tra questi Stefano Montanari (già denunciato nel marzo 2020 dall'associazione Patto Traversale per la Scienza per le sue tesi negazioniste - cfr.: <https://www.pattoperlascienza.it/wp-content/uploads/2020/03/Testo-Esposto-Montanari.pdf>, Loretta Bolgan (laureata in scienze farmaceutiche, consulente di Corvelva, associazione vicina ai no-vax, e di Rinascimento Italia, associazione che diffonde contenuti negazionisti sulla pandemia - cfr.: Non ci sono prove che i vaccini contro la covid-19 causino malattie neurodegenerative - 7 maggio 2021 - <https://facta.news/senza-prove/2021/05/07/non-ci-sono-prove-che-i-vaccini-contro-la-covid-19-causino-malattie-neurodegenerative/>) e Giulio Tarro, sedicente candidato al Nobel, già indicato da Albert Sabin (scopritore del vaccino contro la poliomielite) quale contraffattore di dati (cfr.: Interview with Dr. Albert Sabin July 4/5, 1976 Side 7.1 Page 1 - [https://drc.libraries.uc.edu/bitstream/handle/2374.UC/701649/19760704\\_tape7.pdf](https://drc.libraries.uc.edu/bitstream/handle/2374.UC/701649/19760704_tape7.pdf)) Per un più puntuale ragguaglio in merito al business di diverse organizzazioni no-vax, consultare anche Pandemic profiteers, the businnes\_of\_anti-vax-[https://252f2edd-1c8b-49f5-9bb2cb57bb47e4ba.filesusr.com/ugdf4d9b9\\_5311113400604\\_e00b8ed2a4746021de8.pdf](https://252f2edd-1c8b-49f5-9bb2cb57bb47e4ba.filesusr.com/ugdf4d9b9_5311113400604_e00b8ed2a4746021de8.pdf)

Donno<sup>3</sup>), è vero che i finanziamenti pubblici sono stati erogati nella stragrande maggioranza a istituti privati e aziende farmaceutiche<sup>4</sup>. Oltretutto i contratti di acquisto anticipato, firmati tra Paesi e aziende farmaceutiche per accelerare lo sviluppo dei vaccini gravando di un peso non irrilevante i contribuenti, hanno minimizzato i rischi di investimento di queste, ne hanno massimizzato i profitti e hanno impedito la diffusione aperta (open science) dei dati e dei risultati della ricerca di cure e di un vaccino. Questo mentre la comunità scientifica si è mobilitata per realizzare la massima circolazione possibile dei dati e dei risultati: «...alcuni dei maggiori editori scientifici a livello internazionale stanno mettendo a disposizione della comunità scientifica una serie di risorse e strumenti dedicati a operatori sanitari, ricercatori e studenti, attuando una politica di apertura dei contenuti pubblicati legati al tema, compresi quelli in precedenza accessibili solamente su sottoscrizione. (...) Gli esperti scientifici degli Stati Uniti e di altri 11 paesi, tra cui l'Italia, hanno firmato a inizio marzo 2020 un appello per la condivisione dei dati e dei risultati non solo in formato pdf – ovvero quello che normalmente si ottiene in cambio di costosi abbonamenti – ma in formato leggibile alle macchine, per permettere all'Intelligenza artificiale di aiutare in una situazione di emergenza. Gli scienziati stanno condividendo tutto rapidamente (come risulta da diversi articoli, ad esempio Nature, CBC News, Wired) e altrettanto rapidamente la conoscenza sul virus progredisce grazie alla condivisione dei dati quali le sequenze del genoma del virus stesso (...)»<sup>5</sup>.

Un articolo de Le scienze del 3 giugno 2021 riporta un commento di Davide Florio, professore di economia pubblica all'Università degli Studi di Milano: «Brevettare il passaggio finale di una ricerca significa brevettare sulle spalle del lavoro di numerosi ricercatori e di vari investimenti anche pubblici, il cui contributo non viene riconosciuto. (...) La pandemia ha messo in luce con molta chiarezza che è stato il mercato a guidare in modo reattivo l'allocazione dei fondi per la ricerca medica e farmaceutica, ma se si vuole ragionare in un'ottica di prevenzione e di cura di malattie magari non particolarmente appetibili per le aziende, non può essere così. Per questo credo che serva in Europa un'infrastruttura pubblica biomedica in grado di fare ricerca farmacologica di base, ma anche clinica, e di produrre eventuali farmaci»<sup>6</sup>.

10. Molta parte della comunità scientifica, si trova, di fatto, in contraddizione con i governi responsabili della gestione mercantile della ricerca e della sanità pubblica proprio difendendone la necessità, il valore e l'indipendenza. Fanno parte di questo mondo i tanti scienziati che hanno chiesto la sospensione della vaccinazione per bambini e adolescenti (poco sensibili alle conseguenze più gravi del virus) in favore dell'accesso ai vaccini per i Paesi con economie deboli, con copertura vaccinale pari all'1,1%<sup>7</sup>, mettendo l'OMS in

---

3 «Il progetto europeo SUPPORT-E (SUPPORTing high-quality evaluation of COVID-19 convalescent plasma throughout Europe) è stato approvato e ha ricevuto questa settimana il Grant agreement dall'European Blood Alliance (EBA), coordinatore dello studio per la Commissione Europea». (Europa, via libera e finanziamento allo studio sul plasma di Mantova e Pavia – 13 settembre 2020 –

<https://www.oglioponews.it/2020/09/13/europa-via-libera-finanziamento-allo-studio-sul-plasma-mantova-pavia/>). Il 14 maggio 2021 The Lancet, considerata tra le prime cinque riviste mediche internazionali, pubblica una relazione dettagliata riguardo allo studio condotto su pazienti ospedalizzati trattati con plasma iperimmune, studio che dimostra l'inefficacia della terapia su pazienti affetti da Covid 19 (cfr.: Convalescent plasma in patients admitted to hospital with COVID-19 (RECOVERY): a randomised controlled, open-label, platform trial – 14 maggio 2021 –

[https://www.thelancet.com/article/S0140-6736\(21\)00897-7/fulltext#seccestitle160](https://www.thelancet.com/article/S0140-6736(21)00897-7/fulltext#seccestitle160))

4 cfr.: COVID-19 Vaccine R&D Investments – 8 luglio 2021 – cfr <https://www.knowledgeportalia.org/covid19-r-d-funding>

5 Coronavirus: la necessità dell'Open Science – Università di Genova – [https://openscience.unige.it/Coronavirus\\_e\\_OpenScience](https://openscience.unige.it/Coronavirus_e_OpenScience)

6 Valentina Murelli su Le scienze (versione italiana di Scientific American) Gli investimenti pubblici per i vaccini contro COVID-19 – 3 giugno 2021 – [https://www.lescienze.it/news/2021/06/03/news/coronavirus\\_sars-cov-2\\_investimenti\\_publici\\_vaccini\\_covid-19-4936188/](https://www.lescienze.it/news/2021/06/03/news/coronavirus_sars-cov-2_investimenti_publici_vaccini_covid-19-4936188/)

7 Coronavirus (COVID-19) Vaccinations – 5 agosto 2021 – <https://ourworldindata.org/covid-vaccinations>

condizione di dover, a sua volta, fare appello a posticipare la terza dose nei Paesi ad alto sviluppo (inutile dire che gli USA hanno immediatamente rigettato l'invito alla moratoria)<sup>8</sup>.

Con semplicità e chiarezza Tom Ellman, direttore dell'Unità Medica MSF in Africa meridionale, dice: «Poiché molti paesi in Africa stanno registrando un alto numero di decessi dovuti alla diffusione delle nuove varianti, questi governi hanno urgentemente bisogno di vaccini, esami diagnostici, ossigeno e altri trattamenti salvavita per i pazienti gravi. “Mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda due nuove terapie per le forme gravi di Covid-19, in molti paesi a basso e medio reddito i medici e i loro pazienti non possono accedervi a causa dei monopoli, delle forniture limitate e dei prezzi elevati”»<sup>9</sup>. A quanto pare è una maggioranza ad essere discriminata!

Valeria Poletti, 01/08/2021

---

8 cfr.: Oms: "Prima della terza dose vaccinare tutti" – 4 agosto 2021 – [https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Oms-vaccino-terza-dose-paesi-poveri-appello-7da80821-2bec-4b65-9d27-bd7bc2119536.html?refresh\\_ce](https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Oms-vaccino-terza-dose-paesi-poveri-appello-7da80821-2bec-4b65-9d27-bd7bc2119536.html?refresh_ce)

9 Mariana Abdalla, Covid-19: “Basta ostruzionismo sulla sospensione dei brevetti” – 27 luglio 2021 – <https://www.medicisenzafrontiere.it/news-e-storie/news/appello-msf-consiglio-omc/>